

La Befana vien dal Nord

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Emanuela Molaschi

LA BEFANA VIEN DAL NORD

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Emanuela Molaschi
Tutti i diritti riservati

*“...Vedeva il mondo non per come era,
ma per come avrebbe potuto essere:
con un pizzico di magia.”*

Narratore, Cenerentola 2015

*“Voglio svelarti un segreto,
un grande segreto che ti aiuterà ad affrontare
le prove quando la vita vorrà sottoporli:
devi essere gentile e avere coraggio!”*

Madre di Ella, Cenerentola 2015

Cenni sull'Enneagramma

Di origini imprecisate, viene accettato in psicologia e dai Cattolici, in particolare dai Gesuiti. È una stella a 9 (nove) punte iscritta in un cerchio. Ogni punta è un Enneatipo: personalità. Ognuna di esse si collega ad altre in modo preciso. Ci sono dei contatti anche in caso di stress /azione (inteso anche come “in attività”) e a riposo (il Tipo si sente tranquillo e al sicuro). Importante è l'Ala che è la personalità accanto a quella che si osserva.

Ogni Tipo ha dei canali con cui acquisisce, elabora e interiorizza le informazioni del mondo esterno. I canali sono VISIVO, AUDITIVO E CINESTETICO: V,A, K. Il V nota i colori, gli abbinamenti, ecc. L'A, invece, noterà l'accento di una persona il tono di voce ed eventuali rumori che porta con sé. Il K, diversamente, noterà le sensazioni e le emozioni che ha verso la persona toccandola e vedendola.

Durante il primo anno di Coaching ci si sofferma sul canale di accesso, acquisizione delle informazioni. Il secondo canale si accenna e il terzo si tralascia perché intimo.

Tipi psicologici (Enneatipi)

1. 1.PERFEZIONISTA – Va
2. 2.ALTRUISTA /DONATORE – Kv
3. 3.MANAGER /REALIZZATORE – Vk
4. 4.ROMANTICO TRAGICO/ ROMANTICO – Ka
5. EREMITA/OSSERVATORE – Av
6. 6.SCETTICO LEALE – Av
7. 7.ARTISTA/EPICUREO – Vk
8. CAPO – A k
9. DIPLOMATICO/ MEDIATORE – Ka

Chiamarli coi numeri è meglio. I nomi cambiano a seconda delle scuole di pensiero.

Cosa unisce una ragazza ipovedente e fibromialgica, con gli occhi rotanti e i capelli alla Ozge Gurel, un giovane amato solo dalla madre, ma sotto pressione continuamente, tanto da scegliere strade sbagliate che portano a rapine e hakeraggio, un capo di un laboratorio turco che produce farmaci, dalla testa dura ma dal viso angelico e occhi blu come il mare, una splendida ragazza dai capelli lunghi e neri, ma decisamente sfortunata in amore, pur essendo molto intelligente e creativa, un criminale dal sorriso limpido che voleva solo giustizia, il fratello della sfortunata in amore bello, ricciuto e dolce come il miele, una famiglia che non sa perdonare, un'altra apprensiva e...

La BEFANA?

Ecco come è nata l'ultima Befana, chi sono veramente i suoi aiutanti e perché LEI lavora di notte.

Hakan

Ho sorriso quando ho ottenuto la Fibronormal.

Era così bello fargliela a quello sciocco di Ferit. Finalmente, dopo anni e anni di desiderata vendetta avevo fatto centro. Ero riuscito a fregargli l'unica cosa che lo avrebbe davvero fatto diventare un grande nel campo internazionale.

Magari gli avrebbero anche dato il Nobel, perché no?

Mi guardo attorno soddisfatto. Tutto era sempre stato perfetto per Ferit. Aveva avuto voti più belli dei miei, una casa più bella della mia, una posizione migliore della mia e... una famiglia migliore della mia.

In realtà, qualcuno di davvero pignolo avrebbe potuto dire che si trattava di un errore visto quello che io sapevo e che anche lui DOVEVA sapere.

Maledizione, i compagni di classe a cosa servono? Non servono a farti sapere cose tipo: non esiste Babbo Natale, i tuoi genitori mentono? In tutto il mondo si crede a Babbo Natale, ma c'è sempre qualche compagno di classe che deve rovinarti la festa. I compagni sono i primi a criticare la tua famiglia, i tuoi vestiti ecc. I compagni servono a rovinarti l'esistenza raccontandoti ogni dettaglio scabroso della tua famiglia e della tua vita che ignori o fingi di ignorare. Ti prendono in giro e ti maltrattano ma poi fanno le vittime e dicono che lo fanno per il tuo bene. Chi li potrebbe biasimare con quei lacrimoni che gli escono magicamente dagli occhi? Nessuno. Ebbene... I compagni di classe sono la tua rovina.

Se lo sapevo io lo doveva per forza sapere anche lui a meno che... Possibile che il caro amato Ferit, dispensatore

di bigliettini per tutti durante le verifiche, il calmissimo e perfettissimo che così non era, fosse immune da ciò proprio per questo? Ma doveva pur saperlo, magari gli avranno offerto pacche sulla spalla e conforto ma... Ma di certo ne avranno parlato. Magari sarà stato lui a imporre il silenzio, nei propri confronti, visto che con me era un continuo. Che ci fosse lui dietro?

Rompete a lui, non a me.

Maledetto perfezionista! Fai, fai, intanto la famiglia perfetta non l'avrai mai. Sai cosa dice la teoria enneagrammatica: mettono il partner sul piedistallo e TEMONO di fargli scoprire i propri lati negativi, non perfetti. Questo porta a rotture di vario tipo. Spesso è il perfezionista a scappare... Tuttavia... Caro Ferit tu sai che se vuoi sai allontanare le persone... Noi sappiamo cosa è successo, vero? Anche questo può essere un modo di fuggire: le fai allontanare per poi dire che sono loro a scappare quando invece sei tu troppo codardo per farlo e quindi induci gli altri ad agire in questo modo per giustificarti.

Ferit

Mi chiamano di nuovo, io non rispondo.

«Ferit?»

Non rispondo. Mi chiedo solo come sia stato possibile. Ci ho investito soldi e tempo. Ora era scomparsa.

La Fibronormal avrebbe guarito milioni di persone con una malattia rara e difficile da diagnosticare a causa delle varie manifestazioni. Se quella medicina fosse finita nelle mani sbagliate cosa sarebbe successo? Non era possibile.

Chi poteva essere stato? Hakan. È da una vita che mi rincorre, sempre al secondo posto. A suo dire perché io sono ricco e lui povero. Tutti possono scegliere un'altra strada. Lavorare per mantenersi e studiare insieme è possibile, ma si poteva trovare un lavoro onesto anche da poveri. Esagerava ed esagera. C'è sempre un'altra scelta, basta seguire le regole e non quelle che ti fai tu per un mondo più giusto. Le regole sono regole e basta.

Avere la Fibronormal gli avrebbe permesso di fare un sacco di soldi, e ti credo che la vuole. Ma io non capisco perché ce l'ha sempre avuta con me? Che cavolo gli avevo fatto? Dovevo andare a fare un discorso e dire cosa avevo da spiegare per giustificare quel furto.

Come era potuto succedere? Come avevano fatto quelle persone ad entrare e rubare? Avevo organizzato tutto nei minimi dettagli. Cosa poteva essere andato storto? Non avrebbero dovuto dire mai che da Ferit le cose non sono sicure. Ferit uguale sicurezza era il nostro motto che ronzava nelle vite di tutti. Lo sapevano che la perfezione era ed è la cosa più importante per me. Desidero che nulla sia fuori posto, che tutto abbia una routine precisa con una

serie di istruzioni specificate passo passo. Tutto deve essere perfettamente pulito e...

Un attimo! E se fosse questo? Se tutta la mia precisione con regole ben scandite e conosciute fosse stata la chiave? Se un dipendente fosse stato ricattato da Hakan? Avrebbe potuto con facilità scoprire tutto e fare un piano perché io non cambio mai nulla: ciò che funziona ed è preciso non si cambia, al massimo si perfeziona.

Hakan avrebbe avuto in mano tutto il sistema e sarebbe bastato un piccolo piano per rovinare tutto, neanche uno complicato. Sapendo già tutto doveva solo capire come eliminare pezzo per pezzo ogni ostacolo. Ma chi poteva aver obbligato a parlare? Avevo solo persone di fiducia, o almeno così credevo.

Di nuovo mi chiamano. Mi tocca andare a parlare. Non sarà una bella situazione. Decido d'impulso che la cosa più giusta da fare sia che io mi occupi personalmente della Fibronormal e che altri indaghino per mio conto per scoprire il traditore.